

AMBITO B "ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA"

LINEA 1 - MUSEI

Scheda progetto

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Cremona

DENOMINAZIONE DEL MUSEO/RACCOLTA MUSEALE/SISTEMA MUSEALE/RETE REGIONALE DI MUSEI:
Museo Archeologico

TITOLO DEL PROGETTO: Rendere accessibile l'invisibile

TIPOLOGIA PROGETTUALE (indicare una o più tipologie):

Progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche

Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica

Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale

Studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale

Formazione degli operatori, anche con modalità a distanza

Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio, mediante la piattaforma SIRBeCWeb

REFERENTE/RESPONSABILE DI PROGETTO

Nome e cognome **Marina Volonté**

Qualifica professionale **Conservatore**

telefono **0372 407759; 335 7646375**

e-mail **marina.volonte@comune.cremona.it**

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Nome ente **Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano**

Persona di riferimento **Laura Muro**

Qualifica professionale **Segretaria di Direzione**

telefono **02 77226333**

e-mail **segreteria.direzione@istciechimilano.it**

Nome ente **U.I.C.I. Cremona**

Persona di riferimento **Flavia Carla Tozzi**

Qualifica professionale **Presidente**

telefono **0372/23553 – cell. 3472611697**

e-mail **uicccr@uici.it**

Nome ente **Fondazione Alfredo Catarsini 1899**

Persona di riferimento **Elena A. R. Martinelli**

Qualifica professionale **già associato Università degli Studi di Firenze, presidente Fondazione Alfredo Catarsini 1899**

telefono **338 199 5851**

e-mail **info@fondazionecatarsini.com**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Analisi del contesto di riferimento e motivazioni dell'intervento previsto

Il Museo Archeologico di Cremona (riconosciuto da R.L., d.g.r. n. 10947/2009 e d.g.r. n. 1898/2011) è allestito dal 2009 negli spazi della chiesa sconsacrata di San Lorenzo, grazie a un progetto di recupero dell'edificio e di valorizzazione del patrimonio archeologico della città a cui hanno concorso il Comune di Cremona, Regione Lombardia e il Ministero per i Beni Culturali; fa parte del Sistema dei Musei Civici (riconosciuto da R.L. con d.g.r. n. 4050/2015 e d.g.r. n. 4864/2016) e del Sistema Museale cittadino "Cremona musei".

Nella sua attuale collocazione, il Museo persegue la mission di promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico di Cremona e dell'antico territorio della colonia romana attraverso le collezioni e l'edificio monumentale che le contiene.

L'esposizione dei resti archeologici della città di Cremona in epoca romana si articola per temi, attraverso scelte esemplificative dei vari aspetti dello spazio pubblico, dello spazio privato e delle necropoli, privilegiando le testimonianze più significative per tipologia, materiali e funzioni e allo stesso tempo meno frammentarie e più leggibili da parte di un pubblico di non specialisti, con la finalità di mitigare l'opinione diffusa di una intrinseca difficoltà nella comprensione del reperto archeologico, ritenuta appannaggio degli specialisti e tutt'al più degli studenti.

L'obiettivo di rendere comprensibili, d'altro canto, contesti estremamente frammentari e tuttavia fondamentali per la ricostruzione dell'immagine della città romana ha condotto alla progettazione di apparati allestitivi *ad hoc* e alla sperimentazione di metodi espositivi originali: l'esempio di maggior rilievo è rappresentato dalla ricostruzione della nicchia centrale del ninfeo della *domus* indagata nel recente scavo di piazza Marconi, sulla quale è stata applicata una parte significativa dei frammenti rinvenuti, attraverso l'utilizzo di magneti.

Parallelamente nell'ambito, in rapido sviluppo, dei supporti multimediali alla visita, in anni recenti sono stati realizzati due progetti.

Dal mese di maggio 2018 (*Esperienza virtuale nella domus del Ninfeo*, progetto finanziato da R.L. su Avviso unico 2017 - Interventi per attività culturali - Ambito A7) un'applicazione tecnologica consente, utilizzando un dispositivo Samsung Gear denominato *Oculus*, una visita virtuale all'interno della "casa del Ninfeo", i cui resti sono stati rinvenuti nello scavo condotto in piazza Marconi negli anni 2005-2008, ed esposti in museo per la parte più significativa e meglio conservata.

Un secondo progetto (*Cremona archeologica in un touch*, finanziato su Bando anno 2018 per la promozione di interventi di valorizzazione di aree archeologiche, siti iscritti o candidati alla lista UNESCO e itinerari culturali in Lombardia) ha portato alla realizzazione, nel 2019, di un tavolo multimediale con mappa interattiva di Cremona romana, che è stato posizionato all'interno del percorso del museo per consentire ai visitatori di visualizzare i principali siti di rinvenimenti archeologici in città e di esplorare contenuti relativi agli scavi e ai reperti nell'ambito di una carta archeologica, frutto delle ricerche più recenti.

Ancora grazie al contributo regionale (Invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione di istituti e luoghi della cultura patrimonio immateriale siti unesco e itinerari culturali catalogazione del patrimonio culturale anni 2021-2022), è stato realizzato e reso accessibile tramite il tavolo multimediale un video dedicato allo studio degli intonaci dipinti della *domus* di piazza Marconi, in particolare del *cubiculum* denominato "Stanza di Arianna" per il soggetto delle raffigurazioni mitologiche. Quest'ultima realizzazione è stata nel contempo preparatoria alla realizzazione della mostra, dedicata al più ampio tema della pittura di età romana a Cremona, "*Pictura tacitum poema. Miti e paesaggi dipinti nelle domus di Cremona*", allestita presso il padiglione Amati del Museo del Violino dal 10 febbraio al 21 maggio 2023.

Grazie agli studi e ai restauri realizzati per la mostra, attualmente, è in corso di riallestimento la sezione dedicata agli intonaci dipinti nel percorso permanente del Museo Archeologico.

Quanto alla fruizione, il Museo Archeologico registrava in media circa 8.000 visitatori negli anni precedenti la pandemia, circa 5.500 nel 2022, 9.166 nel 2023, in forte incremento anche grazie alla realizzazione della suddetta mostra (la quale ha registrato oltre 5.000 ingressi), il cui biglietto comprendeva l'accesso all'Archeologico.

I primi mesi del 2024 confermano il trend positivo in atto.

Progetti educativi realizzati per pubblici con esigenze specifiche

Nella consapevolezza della complessità del rapporto tra contenitore e contenuto e della rigidità imposta da alcune scelte obbligate dovute alla natura e alle esigenze conservative dell'edificio storico, all'avvio dell'attività ci si è immediatamente confrontati col tema dell'accessibilità nelle sue diverse declinazioni.

Il primo focus è stato dedicato alle disabilità sensoriali. A un anno circa di distanza dall'apertura al pubblico del museo, è stato infatti allestito un percorso di visita per non vedenti e ipovedenti, realizzato con la collaborazione dell'istituto dei Ciechi di Milano, successivamente implementato in occasione di un'importante nuova acquisizione del Museo.

Il percorso consiste in una serie di tavole tattili riproducenti alcuni dei reperti esposti, con relative didascalie in codice Braille. Le tavole sono state costruite con materiale non deperibile e indeformabile e applicate ai supporti espositivi.

Si tratta in particolare delle riproduzioni a rilievo di alcuni reperti, che spaziano dalle raffigurazioni dei mosaici pavimentali agli oggetti della vita quotidiana e a quelli di lusso (una brocca di produzione campana con manico decorato a rilievo, un portalucerne in bronzo a forma di ramo stilizzato e altri).

Le persone cieche e ipovedenti possono inoltre esplorare con le mani gli elementi architettonici e il materiale da costruzione in pietra e terracotta, esposto senza la protezione di barriere o vetrine.



È stata poi predisposta una guida scritta in Braille a caratteri ingranditi, con le stesse informazioni presenti nella guida a stampa del Museo e comprensiva delle illustrazioni a rilievo dei reperti.

Nel 2016, in occasione dell'allestimento -nell'esposizione permanente- di un nuovo contesto da scavo (la *domus* di via Colletta, definita poi *domus* "dei Candelabri dorati") è stata aggiunta una nuova tavola tattile riproducente il motivo decorativo di uno dei pavimenti a mosaico.



A partire dal 2015 il Museo Archeologico è inoltre impegnato nella realizzazione di materiali finalizzati alla fruizione del patrimonio da parte di persone con disabilità di tipo cognitivo, grazie da una parte al coinvolgimento nel progetto "Museo per tutti", finanziato da Fondazione De Agostini e ideato e realizzato dall'associazione l'abilità Onlus di Milano, dall'altra all'avvio, di lì a poco, di una stretta sinergia con Anffas Cremona per il progetto "Ci sei nei musei", che ha portato alla preparazione e diffusione di testi facili da leggere a supporto della visita museale e alla predisposizione del laboratorio plurisensoriale "La valigia dell'archeologo".

Come avviene in relazione al percorso per i ciechi e gli ipovedenti, tali materiali vengono regolarmente utilizzati sia in occasione di iniziative specifiche (per esempio ogni anno in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità), di visite organizzate di gruppi di persone con disabilità, sia per l'attività di educazione al patrimonio per scolaresche e famiglie.

2. Presentazione degli obiettivi generali

Obiettivo del progetto è favorire la fruizione del patrimonio archeologico museale da parte delle persone con disabilità visiva, mettendo nel contempo a disposizione del pubblico generale nuovi strumenti per la conoscenza dei reperti.

Si intende, attraverso la proposta di un'esperienza condivisa tra persone con e senza disabilità, ridurre la disparità dei contenuti informativi disponibili in favore delle persone cieche e ipovedenti, che potranno meglio orientarsi all'interno degli spazi museali e fruire delle diverse tipologie di oggetti esposti, ivi compresi quelli di recente introduzione e valorizzazione nell'allestimento.

3. Azioni progettuali (piano di lavoro dettagliato che identifichi le azioni necessarie per la realizzazione del progetto: dettaglio attività, soggetti coinvolti e rispettivi ruoli e competenze).

Il progetto nel suo complesso è finalizzato a migliorare gli strumenti di cui il Museo si è dotato per consentire la visita di persone cieche e ipovedenti, come sopra descritto nell'analisi di contesto. In particolare, si intende creare e mettere a disposizione di questo pubblico potenzialmente in difficoltà un percorso di visita che consenta la fruizione, sia con il supporto di un educatore museale, sia in autonomia, degli spazi museali e del loro contenuto.

Per fare questo, si intende aggiungere alcuni elementi di cui è evidente la necessità: una planimetria a rilievo dell'edificio e dell'allestimento, che consenta l'orientamento al suo interno; riproduzioni tridimensionali di alcuni oggetti esposti, da tenere a disposizione in corrispondenza delle relative vetrine; tavole tattili relative alle decorazioni pittoriche delle *domus*, a cui, come sopra evidenziato, sono stati dedicati recenti approfondimenti scientifici, un arricchimento dell'esposizione e supporti alla visita in linguaggio facile da leggere e da capire; file audio per l'esplorazione tattile guidata.

Di seguito si elencano le azioni previste per la realizzazione del progetto.

- **A1** Verifica dell'efficacia del percorso esistente:

ci si propone di valutare, insieme ai soggetti che supportano il progetto -sulla base della restituzione dell'esperienza pregressa di ciascuno, dei contenuti che il Museo intende valorizzare e dell'evoluzione delle soluzioni tecnologiche disponibili- quali parti del percorso esistente aggiornare, e quali migliorare e implementare.

- **A2** Progettazione di nuovi elementi per l'implementazione del percorso:

la progettazione, condivisa tra il Museo (nelle figure del Conservatore e del Responsabile dei Servizi Educativi), la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano con il contributo delle altre associazioni e fondazioni di supporto, sarà mirata a individuare nello specifico i contenuti da valorizzare, valutando le caratteristiche di leggibilità e comprensibilità da parte di persone non vedenti e ipovedenti dei reperti esposti all'interno del Museo. L'apporto di quest'ultimo sarà nell'ottica di proporre contenuti culturali coerenti accessibili a tutti i visitatori; la Fondazione Istituto dei Ciechi porterà, insieme a U.I.C.I. Cremona e Fondazione Catarsini, la propria conoscenza dei fabbisogni del target, e, in aggiunta, le proprie competenze nella produzione dei modelli tattili. Fondazione Catarsini contribuirà inoltre, in base all'esperienza specifica maturata in relazione all'itinerario "I luoghi di Catarsini", alla creazione di contenuti audio grazie ai quali, tramite la narrazione, l'utente potrà essere guidato nell'esplorazione tattile.

- **A3:** realizzazione, a cura di Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano in qualità di fornitore di servizi, di nuovi elementi per l'implementazione del percorso

A3.1 scansione di nuovi oggetti, che rappresentano diverse tipologie dei materiali musealizzati,

dagli oggetti di lusso a quelli di vita quotidiana, alla riproduzione in scala ridotta di un capitello

A3.2 stampa 3D dei medesimi

A3.3 realizzazione della planimetria del museo e di tavole a rilievo, queste ultime relative a elementi figurati della decorazione pittorica della "Stanza di Arianna"

A3.4 realizzazione di file audio per l'esplorazione tattile guidata, a cura di Fondazione Alfredo Catarsini 1899 in qualità di fornitore di servizi, da mettere a disposizione dell'utenza tramite codici QR

- **A4**: programmazione (preceduta da adeguata formazione degli operatori) e realizzazione di visite guidate, aperte a persone con e senza disabilità visiva: ci si propone di calendarizzare con cadenza regolare (mensile) visite al museo che prevedano l'utilizzo dei supporti tattili, affidate a ditta esterna con il coordinamento e la supervisione dei Servizi educativi del Museo.

4. Elenco dei risultati e prodotti finali attesi e dell'impatto previsto, in particolare quello sociale e culturale, rispetto agli utenti di riferimento.

Il progetto mira ad ampliare le condizioni di accessibilità del percorso, anche in relazione al potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale.

Le rappresentazioni tridimensionali consentono alle persone non vedenti e ipovedenti di accedere tattilmente ai reperti conservati in museo ma non esplorabili direttamente.

La planimetria in rilievo permette alle persone non vedenti e ipovedenti di avere un'immagine corretta degli spazi museali, facilitando la propria localizzazione rispetto ai luoghi e ai percorsi previsti, mentre i supporti audio favoriscono l'esplorazione autonoma.

In generale, i materiali realizzati per non vedenti e ipovedenti sono fruibili indistintamente da parte del pubblico, fornendo informazioni aggiuntive e favorendo nel contempo la consapevolezza nei confronti delle condizioni di disabilità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare la durata del progetto (data inizio e fine attività) e fornire cronoprogramma di dettaglio.

CRONOPROGRAMMA AZIONI					
N. Azione	Titolo Azione	giu-24	lug-sett 2024	ott-nov 2024	dic-24
A1	verifica dell'efficacia del percorso esistente				
A2	progettazione di nuovi elementi per l'implementazione del percorso				
A3	realizzazione di nuovi elementi per l'implementazione del percorso e delle registrazioni audio				
A4	programmazione e realizzazione di visite guidate				

RETE DI PARTENARIATO (Descrizione della eventuale rete di partenariato e della partecipazione attiva dei soggetti del territorio coinvolti nella realizzazione delle attività)

Come descritto in relazione alle singole azioni, sono stati individuati interlocutori con specifiche competenze che supporteranno le attività di progetto. Questi medesimi soggetti potranno fornire prestazioni di servizio in relazione ad alcune azioni, mentre forniranno supporto esterno per gli aspetti progettuali, di verifica ex ante ed ex post, nonché di valutazione finale dei risultati.

La **Fondazione Istituto dei Ciechi** di Milano, attivo dal 1840, dal 1892 nell'attuale sede di via Vivaio, opera per la piena integrazione scolastica e lavorativa, sociale e culturale dei ciechi, degli ipovedenti e dei pluridisabili visivi, promuovendone l'autonomia e valorizzando le aspirazioni personali proprie di ogni età della vita. A tal fine, l'Istituto svolge attività educativo-formative, di ricerca e di innovazione tecnologica.

L'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS (U.I.C.I.)** è un'associazione fondata nel 1920 a Genova. Accogliere, ascoltare, sostenere, tutelare, condividere, includere, sono i valori su cui si fonda l'U.I.C.I. che da 100 anni promuove l'uguaglianza dei diritti con impegno, passione, dedizione, tenacia e autorevolezza, per donare luce alle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, in tutta Italia.

L'U.I.C.I. sezione territoriale di Cremona è anche associazione di promozione sociale iscritta nell'apposito registro provinciale.

La "**Fondazione Alfredo Catarsini 1899**" ETS, nasce il 29 giugno 2020.

Unitamente alla tutela e valorizzazione dell'opera intellettuale e artistica del Maestro Alfredo Catarsini, la Fondazione ha tra i suoi scopi statutari quelli di perseguire, proporre, valorizzare la promozione, la divulgazione, l'istruzione, la ricerca, la formazione di tutte le attività inerenti le discipline artistiche in ogni loro forma ed espressione.

L'itinerario "I luoghi di Catarsini" è l'unico Cammino in Italia accessibile alle persone con disabilità visiva ed è l'applicazione pratica della metodica *Cambiamo il punto di vista!* per la reinterpretazione dell'immagine che la Fondazione ha ideato per permette al cieco di comprendere il percorso di visita in piena autonomia, senza dover dipendere dall'accompagnatore.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

A conclusione del progetto, ne è prevista la presentazione pubblica in forma di conferenza stampa presso il Museo, con la presenza di rappresentanti di Regione Lombardia, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova e dell'Amministrazione Comunale. Nell'occasione il pubblico potrà sperimentare i nuovi supporti tattili. Il percorso rinnovato sarà pubblicato sul sito e sui canali social (Facebook, Instagram e YouTube) del Sistema Museale e delle associazioni e fondazioni che avranno collaborato al progetto.

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

-Durabilità e trasferibilità dei risultati:

Come mostra il processo avviato nel 2010, la tipologia progettuale in oggetto è adattabile e implementabile nel tempo: nuovi elementi, supportati anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie, valorizzano le potenzialità di quanto già esistente senza che sussistano necessità di sostituzione. Nel caso specifico, il valore aggiunto sta proprio nella trasferibilità dei risultati agli altri musei civici, che non sono al momento dotati di sufficienti supporti alla visita per questa categoria di pubblico.

-Sostenibilità economica rispetto ai risultati attesi e ai prodotti realizzati

Il progetto non richiede costi di gestione aggiuntivi, in quanto rientra nell'offerta dei Servizi educativi del Museo.

-Capacità di incrementare nel tempo i servizi, gli utenti o la conoscenza

L'intervento previsto va a confermare la reputazione del Museo Archeologico, tra i musei cremonesi, quale luogo particolarmente attento ai temi dell'accessibilità, sviluppandone la percezione come istituzione accogliente dove è bello e interessante ripetere l'esperienza di visita. La sua realizzazione costituirebbe un servizio aggiuntivo per il pubblico, con un conseguente incremento dell'utenza e della conoscenza del museo e dei suoi contenuti.

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: € 31.390

COFINANZIAMENTO RICHIESTO A REGIONE LOMBARDIA (max 70%): € 20.750

COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (min 30%): € 10.640

Luogo e data Cremona, 22 aprile 2024